

«La differenza tra i sessi al centro dell'educazione»

◉ Bonzio, Prc: «Bisogna riaccendere il dibattito su coppie di fatto e diritti civili a Ca' Farsetti»

Gloria Bertasi
veneziana@epolis.sm

■ «Esorto tutte le famiglie ad assumersi un compito importante, improcrastinabile: educare le nuove generazioni all'autentico significato della differenza insuperabile tra i sessi». Sono queste le battute centrali dell'omelia che ieri Angelo Scola, patriarca di Venezia, proferiva dall'altare della basilica di San Marco nel giorno della ventisettesima festa diocesana della famiglia.

«SI TRATTA di una necessità particolarmente urgente in un periodo così travagliato per l'Italia - aggiunge Scola - la differenza tra sessi è costitutiva e sta alla base dell'amore che porta all'unione tra uomo e donna nel matrimonio. Vincolo questo stabile, pubblico e fedele e che dirige verso la famiglia unica, genuina e insostituibile». In una basilica gremita di fedeli Scola torna a ribadire il punto di vista della Chiesa su questioni di particolare attualità politica. E lo fa, non a caso, in un momento d'accesso dibattito di governo sulla possibilità di riconoscere pari dignità legale alle coppie di fatto. Mentre a pochi chilometri da Venezia, a Padova, si decide d'istituire un registro per le unioni non convenzionali. Scola, dunque, anticipa i tempi in Laguna e invita le famiglie a seguire e dif-



► Il Patriarca Angelo Scola ieri a San Marco

fondere le linee guida del cattolicesimo. In città, però, la discussione sull'argomento langue e rimane piuttosto debole pure tra gli scranni di Ca' Farsetti. Alcune avvisaglie, tuttavia, fanno intuire che a breve anche in città si potrebbe iniziare a parlare di rivendicazione di diritti per coppie omosessuali e di riconoscimenti per conviventi fuori dal matrimonio.

DUE LE RAGIONI. A dicembre Sebastiano Bonzio, consigliere di Rifondazione, protocollava un ordine del giorno sulla falsa riga della mozione approvata da Palazzo Moroni a Padova. «La delibera deve essere ancora discussa - spiega Bonzio - alle ultime due sedute a Ca' Farsetti al momento di aprire il dibattito mancava sempre il numero legale». In secondo luogo, nei prossimi giorni a Venezia s'inaugurerà la prima sede locale dell'Arcigay. Associazione schierata da sempre in prima fila perché anche in Italia si approvino leggi simili a quelle volute dal premier spagnolo Zapatero. «L'ordine del giorno che ho presentato - riprende Bonzio - vuole essere una possibilità di dialogo. Non una mozione da votare e basta. Per questo insieme ai comitati regionali dei Radicali chiediamo che la cosa approdi nelle commissioni consiliari». Il 3 febbraio poi, sempre il partito di Pannella organizza a Mestre un incontro pubblico sui Pacs. «Sono stato invitato all'hotel Ambasciatori - conclude Bonzio - confido che tutti questi stimoli rilancino in città la discussione. Per me non legata a preferenze sessuali ma ai diritti civili». ■